

Cultura & Spettacoli Grosseto

Cultura e degustazioni: alla chiesa dei Bigi arriva "Arthè – Infusioni d'arte"

Il primo appuntamento è in programma venerdì 16 ottobre

Redazione • 15 Ottobre 2020 | 12:35

Ultimo aggiornamento 15 Ottobre 2020 | 12:35 0 28 Lettura di un minuto



La vista dall'alto della chiesa dei Bigi dall'ex convento delle Clarisse

La nuova rassegna del Polo culturale Le Clarisse di Fondazione Grosseto Cultura è "Arthè – Infusioni d'arte" e il primo appuntamento è in programma **venerdì 16 ottobre**, alle 17, al Museo collezione Gianfranco Luzzetti.

«Con questa nuova rassegna – spiega **Mauro Papa**, direttore del Polo culturale Le Clarisse – vogliamo promuovere incontri che abbiano come tema la presentazione di libri o opere d'arte, all'interno della splendida chiesa dei Bigi. Il tutto degustando una tazza di tè. Per inaugurare il ciclo di incontri abbiamo chiamato un'artista romana, **Anna Laura Longo**, che presenterà il suo libro d'arte "In un singolo punto nodoso"».

I posti a disposizione per partecipare, al **costo di 3 euro**, sono 15. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare i numeri 0564.488066, 0564.488067 e 0564.488547 o scrivere a collezioneLuzzetti@gmail.com.

Anna Laura Longo è un'artista pluridisciplinare impegnata in progetti compositi, tra linguaggi e sfere sensoriali. È autrice di una variegata produzione poetico-performativa: sono emblematici i titoli "Plasma – Sottomultipli del tema 'Ricordo' (Fermenti), "Nuove rapide scosse retiniche" (Joker), "Procedure esfolianti" (Manni), "Questo è il mese dei radiosì incarnati del suolo" (Oedipus). Tra i libri d'artista, da ricordare proprio "In un singolo punto nodoso" – che l'autrice presenterà alla chiesa dei Bigi – e "Vision Blanche".

Promozioni - Guidati Mate

Promo del 20% sui
Tour Guidati nei Sas
Murgia

Info Matera

Intenso il suo lavoro di progettazione di installazioni visive e lavori eclettici di arte-poesia. Particolare successo ha avuto l'installazione Alpha siderea con molteplici montature dark e irreali di "occhialoidi in ferro" pensati per acuire

lo sguardo sul mondo. I suoi recital, le sue performance multisensoriali e le sue esposizioni hanno toccato varie tappe in Italia, Francia, Germania, Messico, Canada, Martinica, Spagna, Belgio, Lussemburgo e Svizzera, distinguendosi come vere e proprie indagini sulle "profondità e sottigliezze" della percezione.

